



COMUNE DI SELLANO
(Provincia di Perugia)

Sellano (PG) C.A.P. 06030 - Telefono 0743/926622 - Fax 0743/96218

Prot. n° 4406

Sellano 10 giugno 2004

Spett.le
Federazione di Comuni ed Enti Locali Solidali
Coordinamento e Segreteria presso Movimondo GSI
Viale Trento e Trieste, 65
06049 SPOLETO (PG)

C.A. Dott. Loiacono

OGGETTO: Verbale conferenza costitutiva "federazione dei comuni e degli enti locali solidali dell'Umbria"

Come da accordi telefonici in allegato alla presente si invia la documentazione richiesta.
Distinti saluti.



Il Segretario Comunale
Dott. Pasquale GALATI

**VERBALE CONFERENZA COSTITUTIVA
"FEDERAZIONE DEI COMUNI E DEGLI ENTI LOCALI SOLIDALI DELL'UMBRIA"**

Il giorno ventitrè del mese di aprile 1999 alle ore 17.00, in Sellano – Località – Villamagina, si sono riuniti in pubblica assemblea i seguenti Comuni per tramite dei rappresentanti ufficiali a fianco di ciascuno indicati:

Comune di Sellano: Sindaco Fulvio Maltempi

Comune di Foligno: Consigliere anziano Franco Valentini

Comune di Norcia: Assessore Benedetto Severini

Comune di Giano dell'UmbriaRiccardo Petroni

Comune di Preci:..... Pietro Bollini

Comune di Gualdo Cattaneo: Sindaco Basilio Becchetti

Comune di Spoleto: Assessore Francesca Lucci Chiarini

Comune di Trevi..... Lucia Genga

Comune di Montefalco Mariano Bastioli

Comune di Vallo di Nera il Sindaco Agnese Benetti

Comune di Scheggino Bruno Dottori

Comunità Montana Monti Martani Serano: Presidente Massimo Brunini

Comune di Campello sul Clitunno Sindaco Domizio Natali

Azienda Servizi Energetici Municipalizzati Giancarlo Cintioli

Comune di Cascia..... Tito Castellucci

Comune di Castel Ritaldi.....Augusto Mancini

Consorzio Servizi Ambientali.....Paolo Di Loreto

giusti inviti in precedenza diramati, per l'approvazione ufficiale e la sottoscrizione del primo protocollo d'intesa per la costituzione della Federazione dei Comuni e degli Enti Locali solidali dell'Umbria.

Presiede il Sindaco di Sellano che, presa la parola, saluta e ringrazia della partecipazione tutti i presenti esprimendo il proprio compiacimento per lo sforzo compiuto da tutti per intervenire in Sellano, località montana, percorrendo anche svariati chilometri.

Il Sindaco prosegue affermando che la "lezione di solidarietà" avuta dalla cittadinanza di Sellano in occasione degli eventi sismici del 1997, che tanto gravemente hanno colpito questa popolazione, ha rafforzato in tutti la convinzione dell'importanza di questo valore tanto da spingere l'amministrazione ad aderire senza indugio a questa iniziativa.

In particolare ricorda che proprio agli inizi dello scorso anno si è costituito un Gruppo Comunale di Protezione Civile che vanta almeno 120 iscritti; gruppo che, grazie anche al sostegno ricevuto a livello nazionale, è stato dotato di una serie di mezzi operativi che lo hanno messo in condizione di operare subito "sul campo" ed, a conferma di tutto ciò, riassume che il gruppo ha già partecipato ai primi soccorsi dopo la frana di Sarno e che attualmente è impegnato con una rappresentanza nella missione Arcobaleno in Albania.

Conclude rilevando che, in un paese così piccolo, è particolarmente encomiabile aver raggiunto tali risultati e che è anche da questa esperienza che nasce la determinazione dell'Amministrazione Comunale nel proseguire la "Strada della solidarietà".

Il Sindaco ricorda infine che l'importanza della cerimonia di oggi è anche testimoniata dal contenuto dei vari messaggi pervenuti da parte delle autorità partecipate di questa iniziativa; a titolo indicativo cita i messaggi inviati da....., per conto del Presidente della Repubblica, dall'Onorevole Violante, dal Presidente della Camera Mancino, dall'Onorevole Balbo, dall'Assessore Regionale Marina Sereni, dal Ministro Belillo, dall'Arcivescovo Fontana e da tanti altri.

Il Sindaco passa poi la parola al Presidente di Movimondo GSI –Gruppo di Solidarietà Internazionale, Sig. Antonio Loiacono, associazione collaboratrice nell'organizzare queste iniziative, il cui intervento viene qui di seguito riportato.

"E' con profonda soddisfazione che, vi confesso, osservo questa parata di 14 fasce tricolori e di 14 gonfaloni comunali, che, unitamente a altri 4 E.E.L.L. rispondendo ad invito condiviso, si ritrovano, oggi a Sellano.

Se questo è stato reso possibile è per la sensibilità di uomini e donne come voi, amministratori generosi di comunità generose, quali da sempre si sono dimostrate le popolazioni di queste nostre terre umbre.

Perché Sellano?

Fondamentalmente perché crediamo nella pedagogia dei "segni";

Sellano, "la più piccola" delle comunità aderenti alla Federazione.

Sellano come emblema dei luoghi "oggetto della solidarietà" nei mesi scorsi e oggi eretta a "soggetto" della gratuità solidale, di quella che il mai sufficientemente compianto Ernesto Balducci, amava chiamare "la tenerezza di un popolo".

Sellano, ancora, perché crediamo che città Solidale debba essere migrante, con una voluta "non fissa dimora", perché essa non ha progetti precostituiti da offrire ma un itinerario da indicare, un percorsao chee va costituito con la fattiva collaborazione e la fantasia di tutti. La fantasia, ecco una connotazione che dovrà essere di Città Solidale e lo indica chiaramente il logo, così allegro, fiorito e fantasioso.

Sellano, ancora, per un ultimo motivo, legato alla sua connotazione topografica "la montagna", con tutto ciò che questo significa e per noi indica, la difficoltà e la fatica che siamo chiamati ad affrontare con questa comune presa di impegno, costituita dalla firma del Protocollo di intesa e con la difficoltà nella concretizzazione degli assunti teorici in esso disegnati.

Ed è con questa volontà che circa un anno fa cinque soggetti, la Comunità Montana, l'Ascm, la Direzione del Carcere di Maiano e quella della Comunità per il recupero delle tossicodipendenze, Don Guerrino Rota, con il convinto coordinamento di Movimondo, si sono ritrovati ad un tavolo per disegnare una politica possibile e la messa in cantiere di un paniere di progetti e di programmi che dessero alla parola Solidarietà nel nostro territorio, pienezza di significato e concretezza. E' stato, quello, il primo embrione di quella Rete Territoriale di Solidarietà, che tutti noi siamo chiamati, come Federazione, a costruire nelle nostre città e in questo territorio, spoletino, folignate, valnerino, vocazionalmente e storicamente connotato.

L'impegno che vorrei dare a noi stessi è quello di dare carne all'impalcatura teorica disegnata nel Protocollo di Intesa, con l'impegno di ritrovarci tra 15-20 mesi a tirare un primo bilancio consuntivo e magari definire con uno "studio di caso", un itinerario possibile di processo partecipativo, politico e culturale, da sottoporre all'attenzione regionale e nazionale come esperienza ulteriormente e più diffusamente spendibile.

Le "norme transitorie" affidano a Movimondo, che di Città Solidale è stato promotore, il compito di aiutare la Federazione a raggiungere gli obiettivi minimi disegnati nella seconda parte del documento di intenti e quello della dotazione di un "regolamento applicativo". Crediamo che tutto ciò vada fatto fornendo a noi tutti elementi di riflessione e materiali di approfondimento, cosa che ci impegniamo a fare con incontri, seminari e con l'invio di materiali di studio.

Invitiamo tutti voi a segnalare al coordinamento le disponibilità di soggetti utili a far parte del nucleo di elaborazione del documento di regolamento. Con la vostra collaborazione confidiamo di potervi partecipare una bozza dei materiali prima dell'estate prossima ventura per arrivare alla approvazione di un documento finale entro l'autunno di questo anno.

Qualche parola sullo spirito e sulla metodologia di lavoro che propongo e che merita da parte vostra riflessione ed eco.

Impegno di ciascun Ente facente parte di Città Solidale è quello di portare in essa idealità e progetti.

Alcune Amministrazioni lo hanno già fatto:

così il Comune di Sellano, attraverso il suo impegno a favore delle popolazioni in questi giorni profughe delle zone di guerra, con l'invio in loco di mezzi e di uomini volontari della protezione civile;

così come la Comunità Montana spoletina, con lo studio di un programma di lavori socialmente utili ed un progetto teso al recupero paesaggistico e produttivo della fascia olivicola marginale della collina spoletino folignate, a beneficio, nel rispetto dei criteri di pari opportunità, della popolazione proveniente dal mondo della tossicodipendenza e dal mondo post ed extra carcerario;

così come l'Asl n° 3 che ha identificato con Movimondo il terreno di lavoro e di programma nel progetto di creazione di un centro di formazione permanente, in arti sanitarie, utili per la prima qualificazione e la riqualificazione di personale medico e paramedico, proveniente da paesi dell'Est e del Sud del Mondo e con la messa a disposizione della struttura ospedaliera di Cascia per ospedalità terzo mondiale e di emergenza.

Di tutto ciò vi parleranno più diffusamente i titolari dei progetti e avremo certamente in futuro occasione ancora di parlarne.

Come metodo credo possa valere la indicazione della massima libertà da parte degli Enti aderenti, nel programmare e nel perseguire la propria politica di solidarietà, comunale e/o aziendale, nella indipendenza di riferimento da Città Solidale.

Essa chiaramente non è e non può essere la sommatoria algebrica degli assessorati al sociale dei nostri comuni, quanto, invece, uno strumento operativo al loro servizio.

Interesse di tutti, questo sì, è che lo spirito espresso nella carta fondante Città Solidale pervada e vivifichi l'azione delle nostre Amministrazioni e sia memoria quotidiana nella gestione della cosa pubblica e nella identificazione e nella ricerca di soluzione dei bisogni espressi dalla popolazione, comunque residente.

Per citare il nostro protocollo, Città Solidale è innanzi tutto un impegno solenne, che, comunemente, come amministrazioni pro tempore delle nostre comunità, ci siamo dati e che intendiamo additare e consegnare alle nostre città e alle future Amministrazioni come patrimonio ideale, posto a fondamento e suggello di ogni possibile politica amministrativa.

Città Solidale vorrebbe essere anche uno strumento di coordinamento, nel quadro di un patto di mutuo soccorso e di articolata solidarietà, ideativa e programmatica, interna alla Federazione. E' anche il tentativo di dotazione di uno spirito e di un respiro operativo comune, in risposta a bisogni di solidarietà e ad emergenze interne ed esterne.

Essa vuole essere infine, nella vostra condivisione, agenzia e strumento operativo di informazione e di servizio, utile al migliore e più agevole raggiungimento degli scopi federali. Un braccio operativo ed esecutivo, al quale affidare la osservazione ed il monitoraggio di bisogni, strutturali ed emergenti, la segnalazione di opportunità progettuali e di finanziamenti, la ricerca, lo studio, l'analisi e lo sviluppo di programmi e di progetti.

E' su tutto questo che vi invito a riflettere e a fare eco, a valle di questo solenne atto formale che ci stiamo accingendo a operare con la figura del nostro Protocollo di intesa, nel convincimento che la strada che stiamo disegnando davanti a noi è lunga e complessa ma, permettetemi, è anche generosa e feconda e confido che, insieme, sapremo percorrerla".

Il Sindaco di Sellano da quindi la parola al Vice Presidente della Giunta Regionale Sig. Danilo Monelli che si dichiara entusiasta dell'iniziativa proposta ed in generale, del fatto

che in Umbria, terra di pace e di solidarietà, trovino terreno fertile proprio interventi volti a promuovere valori fondamentali ed immutabili per tutta l'umanità.

A tal proposito ricorda quanto avvenuto di recente in Assisi, anche grazie al patrocinio ed all'interessamento della Regione: l'incontro in una tavola rotonda di personalità ed esperti giunti da tutta Europa per confrontarsi sul problema del recupero dei centri storici.

Prosegue ribadendo che anche l'amministrazione regionale in vari campi, non ultimo quello dell'attività della ricostruzione conseguente agli eventi sismici del 1997, interventi tutti riconducibili in un' ampia accezione nel concetto della solidarietà, ha dimostrato di voler perseguire sempre e comunque "scelte di qualità" grazie soprattutto alla collaborazione delle singole amministrazioni comunali, in un ottica di policentrismo e di viva collaborazione: Umbria del policentrismo quindi e Umbria delle iniziative associate dei vari Comuni.

Prosegue affermando che il commento favorevole al contenuto del protocollo d'intesa proposto questa sera per la sottoscrizione, può e deve essere letto anche sotto questo aspetto: l'Umbria che ha ricevuto tanta solidarietà e che ancora non si è "rialzata in piedi del tutto" dai danni subiti a seguito del sisma, decide di fare solidarietà a sua volta, organizzandosi nel modo migliore. A tal proposito parla anche dell'iniziativa che la Regione sta promuovendo a livello pratico in favore dei profughi del Kossovo e dichiara di volersi iscrivere simbolicamente a Movimondo anche per sostenere che tutta l'attività politica deve tornare a confrontarsi anche e soprattutto sulla riaffermazione di questi valori. Il Sindaco di Sellano dà quindi la parola al rappresentante del Presidente della Provincia M. Borgognoni, Sig.ra Marina Matteucci, che saluta e ringrazia i partecipanti a nome del Presidente il quale, pur avendo seguito questa iniziativa fin dall'origine, non è in grado di essere oggi presente per impegni sopravvenuti.

Il Sindaco di Sellano apre la discussione sul tema nel corso della quale prendono la parola:

Sig. Massimo Brunini (Presidente della Comunità Montana dei monti Martani e del Serano) che illustra l'iniziativa intrapresa dalla Comunità che rappresenta in relazione al recupero della "fascia olivata" che si estende tra Spoleto e Trevi, iniziativa che associa un recupero territoriale ad un recupero di "marginalità umana" nel senso che gli interventi previsti di recupero del patrimonio edilizio, del drenaggio delle acque e di coltivazione dei gradoni verranno effettuati da soggetti recuperati da situazioni di marginalità quali il carcere la tossicodipendenza ecc.. Accenna poi al progetto di LSU per disabili che è stato promosso ed esteso anche ai Comuni della Valnerina.

Sig.ra Francesca Lucci Chiarini (Assessore Comune di Spoleto) che espone le iniziative intraprese dalla città che rappresenta anche con la collaborazione di Movimondo volte ad aprire una serie di sportelli per l'informazione e per fornire supporti di varia natura, anche sanitaria, agli extra comunitari presenti sul territorio.

Sig. Franco Valentini (Consigliere anziano Comune di Foligno) che evidenzia come anche a livello storico proprio a seguito di gravi cataclismi le popolazioni vengono naturalmente stimolate all'aiuto reciproco ed all'affermazione del valore della solidarietà: elabora poi una riflessione sul fatto che anche a livello scolastico la storia viene studiata prevalentemente attraverso il succedersi degli eventi bellici e non, come invece sarebbe importante, anche con maggiore attenzione sullo studio dei momenti di pace per arrivare alla vera cultura della solidarietà e dei diritti.

A questo punto il Sindaco di Sellano, unitamente ai presenti chiede all'assessore rappresentante del Comune di Spoleto di dare lettura integrale del protocollo d'intesa che si intende sottoscrivere questa sera.

L'Assessore procede alla lettura e, successivamente, il Sindaco di Sellano chiama a sottoscrivere i rappresentanti presenti dei Comuni e degli Enti Locali aderenti.

Sottoscrivono quindi l'allegato atto i rappresentanti del Comune di Spoleto, Comune di Vallo di Nera, Comune di Trevi, Comune di Montefalco, Comune di Foligno, Comune di Campello sul Clitunno, Comune di Cascia, Comune di Castel Ritaldi, Comune di Giano dell'Umbria, Comune di Gualdo Cattaneo, Comune di Norcia, Comune di Preci, Comune di Scheggino, il rappresentante dell'Azienda Servizi Energetici Municipalizzati di Spoleto, del Consorzio Servizi Ambientali di Foligno e da ultimo il Sindaco del Comune di Sellano.

Mentre i rappresentanti sottoscrivono, dei ragazzi del Volontariato Civile appartenenti a Movimondo, danno lettura del Protocollo, ciascuno nella propria lingua di origine, il greco, l'inglese, il francese ed il turco.

Il Sig. Divizia Giovanni in rappresentanza della Azienda Unità Sanitaria Locale n°3, arrivato in ritardo, sottoscrive il Protocollo in nome e per conto del Presidente della ASL.

Il Sindaco di Sellano ringrazia gli intervenuti e giustifica l'assenza di un qualunque rinfresco, avendo il Comune preferito devolvere tale somma a sostegno del Gruppo di protezione Civile Comunale inviato in missione in Albania per predisporre i campi profughi.

La riunione viene sciolta alle ore 18,15.

Letto e sottoscritto

Il Sindaco di Sellano
(Fulvio Maltempi)



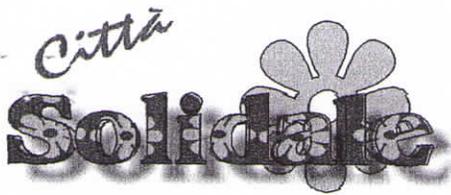
Il Presidente di Movimondo
(Antonio Loiacono)

Il Verbalizzante
(Segretario Comunale)



**Documento costitutivo della prima
"Federazione di Comuni ed Enti Locali Solidali"
dell'Umbria**

Sellano, 23 aprile 1999



PROTOCOLLO DI INTESA

Noi, Amministratori e Consiglieri dei Comuni e degli Enti Locali sotto elencati, in rappresentanza dei nostri rispettivi Municipi, sottoscriviamo il presente documento di intenti, epilogo di un processo politico culturale di comune elaborazione, e prologo formale che intendiamo mettere a monte di un impegno convinto, quello di dare nel tempo concretezza agli assunti ideali e programmatici qui di seguito enunciati.

- Siamo convinti che lo sviluppo abbia bisogno della **solidarietà** come valore aggiunto nella progettazione politica e amministrativa di una comunità civile propositiva, aperta alle sfide di un futuro che attende coraggio e fantasia e abbisogna del dialogo costruttivo di tutti i soggetti, che per funzioni e vocazioni sono chiamati a disegnare gli itinerari dello sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio.
- Siamo convinti altresì che nello sviluppo economico dello stesso, lo sviluppo della **economia sociale** rappresenta per noi impegno politico vocazionale comune e opzione privilegiata delle rispettive e comuni, future, scelte politiche e amministrative.
- Impegno comune è di promuovere, nella vita civile ed amministrativa delle nostre città, scelte di attenzione e di impegno nei confronti di tutte le **marginalità** che pongono a noi tutti domande di accoglienza, di tutela, di recupero e di rispetto della dignità e di lavorare per la loro promozione civile, economica e sociale, nella ricerca del rispetto delle **pari opportunità**.
- Impegno comune è di dare concretezza a ciò, promuovendo o commissionando, con mandati e convenzioni, iniziative di ricerca, di progettazione, di formazione e di avvio di programmi e di azioni di sviluppo economico, sociale e culturale, tesi a consolidare e **sviluppare prassi e comportamenti di solidarietà**.
- Prendiamo impegno con noi stessi di essere osservatorio e laboratorio per il conseguimento di questi obiettivi e di promuovere la messa in dialogo e la migliore valorizzazione ed implicazione delle risorse umane, sociali e istituzionali del territorio, stimolando tutti all'**adozione di dinamiche consortili e di rete**.
- Dichiariamo altresì un nostro comune impegno di attenzione e di disponibilità nei confronti della **solidarietà internazionale**, promuovendo e partecipando con risorse, mezzi e personale ad azioni e progetti di aiuto e di cooperazione, anche con l'utilizzo degli strumenti e delle opportunità messe a disposizione in materia dalle normative regionali, nazionali e comunitarie.
- In forza della volontà qui espressa e a partire dall'approvazione comune del presente documento di intenti, conveniamo di aver definito con ciò la costituzione di una Federazione di Comuni ed Enti Locali Solidali, definita **CITTA' SOLIDALE**.
- Essa si adopererà per la promozione dei temi della **Pace e dei Diritti dell'Uomo** e a segno concreto di questa volontà, aderirà al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace.
- Essa si adopererà per un'attenzione e un dialogo orizzontale fattivo e solidale tra comunità locali del Nord, dell'Est e del Sud del Mondo e a segno concreto di questa volontà si adopererà per la costruzione di una **rete di gemellaggi** con città europee di pari dignità e vocazione e città di altri continenti.
- Essa si adopererà per una promozione etica dell'economia e promuoverà con la sua partecipazione lo sviluppo della **Banca Etica**.
- Essa si adopererà per lo sviluppo di una cultura della "cittadinanza" con la promozione di atteggiamenti di accoglienza; a segno concreto di questa volontà si adopererà per la creazione nel proprio territorio di **sportelli di servizio e di tutela** a favore dei cittadini "comunque residenti".
- Nell'ottica di cittadinanza si adopererà inoltre a favorire comportamenti di mutualità, di integrazione e di solidarietà con le comunità locali, europee ed extra europee, anche con **visite, scambi e intese** ad ogni livello promuovendo con ciò un'Europa e un Mondo "dei cittadini e delle comunità".
- Essa si adopererà per lo sviluppo della cultura dell'accoglienza, nel convincimento che la diversità è ricchezza; promuoverà anche l'elezione di un "**consigliere aggiunto**" tra i cittadini stranieri residenti nel proprio comune.
- Essa si adopererà per una complessiva educazione civile, nel convincimento che la solidarietà verso la cosa ed il bene pubblico siano il frutto di un processo partecipativo e di acquisizione esperienziale; a segno concreto di questa volontà si adopererà per la promozione nei propri comuni dell'esperienza dei "**consigli comunali dei bambini**" e dei "**consigli comunali dei giovani**".
- Essa si adopererà per lo sviluppo della cultura della "gratuità", promuovendo il **servizio civile di volontariato** quale espressione dei valori di generosità della nostra gente, ancorché come surroga ai doveri di una avveduta gestione dei servizi e dei bisogni della collettività.

Federazione di Comuni ed Enti Locali Solidali

coordinamento e segreteria presso Movimondo GSI, Viale Trento e Trieste, 65 - 06049 Spoleto (PG)

Tel 0743-49987 / Fax 0743-47690 / E-mail 074347690@iol.it



REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLA CARTA COSTITUTIVA DI "CITTA' SOLIDALE"

ART. 1 (Istituzione e denominazione)

1) In attuazione del mandato avuto dalla Federazione dei Comuni ed EE.LL. denominata "Città Solidale", riunita e costituita formalmente, in data 23 aprile 1999, a Sellano, con la partecipazione dei seguenti Enti :

- Comune di Campello sul Clitunno
- Comune di Cascia
- Comune di Castel Ritaldi
- Comune di Foligno
- Comune di Giano dell'Umbria
- Comune di Gualdo Cattaneo
- Comune di Montefalco
- Comune di Norcia
- Comune di Preci
- Comune di Scheggino
- Comune di Sellano
- Comune di Spoleto
- Comune di Trevi
- Comune di Vallo di Nera
- ASEM - Azienda Servizi Energetici Municipalizzati
- ASL - Azienda Unità Sanitaria Locale n° 3
- Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano
- CSA - Consorzio Servizi Ambientali

si conviene comunemente che l'attività di detta Federazione, da ora in poi definita CITTÀ SOLIDALE, è ispirata dai principi della Carta Costitutiva e regolata dalle norme del presente regolamento applicativo, affidate alla esecuzione dell'Agenzia federativa di Città Solidale, da ora in poi definita AGENZIA.

- 2) Essa ha personalità giuridica di diritto pubblico.
- 3) Essa ha autonomia amministrativa e contabile secondo le norme del presente regolamento interno.

ART. 2 (Compiti)

1) L'Agenzia è l'ente strumentale della Federazione per le attività connesse agli impegni ideali e programmatici espressi nella Carta Costitutiva e per le attività connesse alle deliberazioni del Direttivo federale.

2) Essa attua gli interventi e gli indirizzi deliberati, direttamente, per mezzo di risorse umane e materiali proprie o messe a disposizione dagli Enti federati e promuovendo o commissionando, con mandati e convenzioni di ricerca, di progettazione, di formazione e di esecuzione, le azioni e i programmi per i quali ha avuto mandato esecutivo.

3) Essa promuove ed attua in autonomia ricerche ed indagini nei settori di interesse, delle solidarietà e della lotta alle marginalità, fornendo agli Enti federati ogni utile supporto allo sviluppo della loro autonoma programmazione amministrativa e alla pratica delle "buone prassi", nelle esecuzioni programmatiche,



stimolando, ad esempio, l'adozione di dinamiche consortili e di rete e promuovendo la migliore valorizzazione ed implicazione delle risorse umane, sociali ed istituzionali del territorio.

4) Essa fornisce agli Enti federati e ad organismi pubblici e privati, consulenza richiesta, per la identificazione di progetti e dei canali di finanziamento utili alla rimozione di condizioni di svantaggio e di disagio economico e sociale.

5) Essa promuove l'acculturazione sui temi,

a) stimolando l'attenzione e promuovendo la riflessione, con documenti, convegni, seminari, mostre, incontri pubblici e quant'altro;

b) favorendo attività di promozione di comportamenti di solidarietà e di una cultura della gratuità, utili al perseguimento della realizzazione di una concreta e reale *Città Solidale*.

6) Essa promuove altresì l'adozione, da parte del Consiglio Direttivo federale o dei singoli aderenti, di attività e di programmi di solidarietà internazionale, partecipando con risorse, mezzi e personale, ad azioni e progetti di aiuto e di cooperazione, anche con l'utilizzo degli strumenti e delle opportunità messe a disposizione, in materia, dalle normative regionali, nazionali e comunitarie.

ART. 3 (Organi)

1) Città Solidale dispone dei seguenti organi:

- a) Presidente
- b) Comitato Direttivo
- c) Direttore
- d) Collegio dei Revisori dei Conti

ART. 4 (Presidente – Nomina)

1) Il Presidente è nominato tra i Sindaci o i Rappresentanti Legali degli Enti Locali federati, con deliberazione congiunta, a maggioranza relativa, dei Sindaci dei Comuni e dei Rappresentanti Legali degli EE.LL. facenti parte della Federazione, per un tempo corrispondente al suo mandato amministrativo.

ART. 5 (Compiti del Presidente)

1) Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale di Città Solidale;
- b) convoca e presiede il Comitato Direttivo e ne fissa l'ordine del giorno;
- c) sovrintende all'amministrazione di Città Solidale, adottando i provvedimenti che comportino impegni di spesa entro i limiti fissati dal Comitato Direttivo;
- d) sottopone all'approvazione del Comitato Direttivo il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, i programmi annuali di attività e le relazioni sui risultati conseguiti.

2) Il Presidente può delegare ai singoli componenti il Comitato Direttivo funzioni proprie per specifiche attività.

ART. 6 (Comitato Direttivo)

1) Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente e dai seguenti membri:

Federazione di Comuni ed Enti Locali Solidali
coordinamento e segreteria presso Movimondo GSI, Viale Trento e Trieste, 65 – 06049 Spoleto (PG)
Tel 0743-49987 / Fax 0743-47690 / E-mail 074347690@iol.it



- a) il Sindaco, o suo rappresentante, di ogni Comune aderente;
 - b) il Legale Rappresentante, o suo delegato, di ogni Ente Locale aderente.
- 2) La convocazione del Comitato Direttivo risulta valida con la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto.

ART. 7
(Compiti del Comitato Direttivo)

- 1) Il Comitato Direttivo:
- a) approva i regolamenti, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, i programmi di attività ed i relativi progetti esecutivi;
 - b) approva le relazioni sui risultati conseguiti;
 - c) adotta direttive generali per l'espletamento dei compiti di Città Solidale;
 - d) adotta i provvedimenti che comportino impegni di spesa superiori a lire 20 milioni;
 - e) nomina i rappresentanti di Città Solidale in Enti, Coordinamenti ed Organismi, nazionali ed internazionali;
 - f) conferisce gli incarichi per prestazioni professionali ai fini dell'attuazione di compiti che richiedano competenze specifiche.
- 2) Le deliberazioni di cui alla lettera a) del primo comma, possono essere assoggettate, su esplicita richiesta, al controllo preventivo degli Uffici di Segreteria Generale o amministrativi del proprio Ente.

ART. 8
(Direttore)

- 1) E' data facoltà al Comitato Direttivo della nomina di un Direttore.
- 2) L'incarico può essere conferito anche mediante contratto d'opera professionale di durata limitata, rinnovabile.
- 3) Il Direttore è nominato dal Presidente di Città Solidale, previo parere formale dei Sindaci e dei Legali Rappresentanti degli Enti federati.
- 4) Il Direttore coordina e dirige l'attività di Città Solidale.
- 5) Il Direttore svolge i compiti non attribuiti alla competenza degli altri organi di Città Solidale.

ART. 9
(Collegio dei Revisori dei Conti – Composizione – Nomina)

- 1) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente.
- 2) I componenti del Collegio sono designati annualmente dal Comitato Direttivo.

ART. 10
(Attribuzioni)

- 1) Il Collegio esercita il controllo sull'intera gestione economico-contabile di Città Solidale; a tal fine:
- a) esprime pareri in ordine alle iniziative economiche di straordinaria amministrazione;
 - b) esamina i bilanci preventivi e i conti consuntivi di Città Solidale, esprimendo pareri al riguardo.
- 2) Il Collegio, qualora accerti gravi irregolarità nella gestione contabile di Città Solidale, può in ogni momento convocare il Comitato Direttivo facendo rilevare le irregolarità riscontrate. A tal fine, il Collegio può ordinare gli atti urgenti da compiere per sanare le poste passive prodottesi.



Disposizioni transitorie

In attesa della formulazione e dell'approvazione del regolamento applicativo della "Carta Costituente la Federazione di Comuni ed EE. LL. Solidali", quale risultante dell'adesione al Protocollo d'Intesa da parte dei rispettivi Consigli Comunali che vi aderiscono, viene istituito l'Ufficio di Coordinamento, per la cura e l'effettuazione degli adempimenti espressi nella suddetta Carta.

Si dà incarico a Movimondo GSI di adempiere, per conto e in stretta relazione con le Amministrazioni dei Comuni ed EE.LL. firmatari, a detta funzione di coordinamento, per il tempo utile e necessario alla adozione, da parte della Federazione, di un esauriente e condiviso Regolamento Applicativo.



Amministrazioni aderenti alla Federazione:

- Comune di Campello sul Clitunno
- Comune di Cascia
- Comune di Castel Ritaldi
- Comune di Foligno
- Comune di Giano dell'Umbria
- Comune di Gualdo Cattaneo
- Comune di Montefalco
- Comune di Norcia
- Comune di Preci
- Comune di Scheggino
- Comune di Sellano
- Comune di Spoleto
- Comune di Trevi
- Comune di Vallo di Nera

DOMINIO NATALI
CASTELLUCCI TITO
AUGUSTO MARCINI
FRANCESCO VIGNANI
RICCARDO PETRONI
Basilio Bredella
MARION-BASILE
BENEDETTO SEVERINI
Pietro Bellini
Dottori Bruno
FUVIDIO NATALI
FRANCESCO CHIARI
Luca Cecco
Spino Benucci

Enti Locali

- ASEM – Azienda Servizi Energetici Municipalizzati
- ASL – Azienda Unità Sanitaria Locale n° 3
- Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano
- CSA – Consorzio Servizi Ambientali

CINTHIA GIANCARLO
GIORGIO DI VINCENZO
Yvonne Benucci
PAOLO DI LORETO